



Gentilissimi,

trasmetto in allegato il documento contenente le "Istruzioni sulle corrette misure di protezione e di distanziamento sociale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Ritengo che, in questo momento di particolare difficoltà, sia utile fornire indicazioni operative per orientare i comportamenti di ciascuno di noi alle azioni più adeguate per il contenimento della diffusione del virus.

Le misure indicate costituiscono, ad avviso di chi scrive, un dovere e devono essere attuate con grande senso di responsabilità per la salvaguardia della salute di tutti.

Vi chiedo quindi di leggere con attenzione il documento e di darne la massima diffusione tra i colleghi, precisando che l'Area Comunicazione ha avuto il mandato di supportarvi nel veicolare le informazioni anche con strumenti di rapida e intuitiva conoscibilità (es. infografica).

Ringrazio tutti per la collaborazione e l'impegno.

Con i migliori saluti.

Firmato digitalmente da:

Tiziano Carradori

Responsabile procedimento:
Tiziano Carradori

Istruzioni sulle corrette misure di protezione e di distanziamento sociale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Premessa

Il documento intende fornire indicazioni operative finalizzate a favorire l'adozione di comportamenti omogenei ed adeguati, da parte di tutto il personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Anna di Ferrara, per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro non strettamente sanitari.

La prosecuzione delle attività lavorative, sia ordinarie che straordinarie, può essere garantita solo in presenza di condizioni e di comportamenti che assicurino alle persone adeguati livelli di protezione.

Unitamente alla possibilità di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, l'Azienda ospedaliera, stante la natura della missione istituzionale e la rilevanza strategica di alcune attività a supporto della funzione assistenziale, ritiene prioritario coniugare la prosecuzione delle attività svolte in loco con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Rarefazione delle presenze

Il responsabile del Servizio deve sostenere il massimo utilizzo di lavoro agile per le attività che possono essere svolte in modalità a distanza.

Per le attività che non posseggono le caratteristiche richieste per il lavoro agile il cui svolgimento necessita di un impegno ridotto a causa dell'emergenza Covid-19, deve essere incentivato l'uso delle ferie maturate, dell'eccedenze orarie, dei congedi retribuiti e in generale degli strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, fino agli istituti straordinari previsti nel D.L. 18/2020.

Resta in capo alla Amministrazione la decisione di esentare il personale dal servizio con riconoscimento del debito orario, quale misura straordinaria prevista dal D.L. 18/2020.

Distanziamento sociale

Ciascun dipendente si impegna a rispettare la distanza interpersonale di sicurezza non inferiore al metro. Qualora per comprovate esigenze organizzative/lavorative non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza, l'Amministrazione valuta differenti soluzioni organizzative, ovvero fornisce i necessari strumenti di protezione individuale.

Gli spostamenti all'interno degli spazi aziendali devono essere limitati al minimo indispensabile e nella relazione con l'amministrazione deve essere privilegiato il contatto telefonico o con collegamento a distanza.

Le riunioni in presenza sono consentite solo se connotate da necessità e urgenza e dall'impossibilità di un collegamento a distanza; in questi casi la partecipazione deve essere ridotta al minimo, deve essere garantito il distanziamento interpersonale e una adeguata pulizia ed aereazione dei locali.

L'accesso agli spazi comuni, quali mensa, bar, spogliatoi deve avvenire sempre rispettando la distanza interpersonale di sicurezza, riducendo al minimo il tempo di permanenza.

Non è ammesso uscire dal reparto continuando ad indossare i dispositivi di protezione individuale potenzialmente contaminati (calzari, copricapo, guanti).

Sono da evitare i contatti fisici tra colleghi e la condivisione di dispositivi elettronici personali (telefoni cellulari, tablet, pc portatili).

Pulizia e sanificazione in Azienda

L'Azienda assicura la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera dei locali, degli spazi comuni, della mensa, degli spogliatoi.

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno di locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione degli stessi secondo le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, e alla loro ventilazione.

L'Azienda può valutare la necessità di interventi particolari di pulizia, anche ricorrendo agli ammortizzatori sociali.

Precauzioni igieniche

Igiene delle mani: è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, asciugandole con carta monouso e non toccando i rubinetti o maniglie con le mani appena lavate, bensì utilizzando la stessa salvietta prima di gettarla.

Per chi svolge funzioni amministrative la corretta igiene delle mani è preferibile all'uso dei guanti, che se non correttamente usati possono trasformarsi da dispositivo di protezione a veicolo di contagio.

Igiene respiratoria: è raccomandato di tossire e/o starnutire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Eventualmente procedere alla disinfezione delle mani.

Dovere di informazione

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al domicilio in presenza di febbre (>37.5°) o altri sintomi influenzali tipici avvertendo l'autorità sanitaria.

Il lavoratore non può fare ingresso o permanere in azienda e deve dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

Il lavoratore si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente l'Azienda della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Azienda mette a disposizione le informazioni utili, i documenti, le misure, i provvedimenti adottati e tutti i dati relativi alla gestione dell'emergenza COVID 19 nella massima trasparenza nel sito intranet aziendale all'indirizzo:

<http://intranet.azospfe.it/area-comunicazione/news/coronavirus/coronavirus-informazioni-per-i-dipendente/coronavirus-informazioni-per-i-dipendenti>

Gestione di una persona sintomatica nei locali dell'Azienda diversi dalla degenza

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratori, lo deve dichiarare immediatamente all'Ufficio Epidemiologico e alla Responsabile della Medicina del Lavoro al fine di valutare il suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; l'Azienda procede immediatamente ad avvertire il Dipartimento di sanità pubblica della AUSL competente.

L'Azienda collabora con l'autorità sanitaria competente per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore positivo al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Azienda può chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Ospedale, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute, privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica va garantita perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS.